Anno II. N. 222

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 17 Settembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 settembre

La domanda della Grecia per una *mediazione europea* nello scopo d'indurre la Porta ad eseguire i deliberati del Congresso di Berlino circa la quistione dei confini, non promette buona riuscita. Ed il principale ostacolo sta nel contegno dell'Inghilterra, la quale (malgrado le antiche e recenti promesse) resiste tuttora ad imprendere presso la Porta quell'*azione collettiva* cui testè invitavala il principe Bismarck. Dunque, mancandole l'ajuto delle Potenze, la Grecia sarà in preda a una sterile agitazione col maggior suo danno. Le ultime notizie accennano che il concorso della Francia e dell'Italia, perchè la Grecia faccia valere le sue ragioni, dipenderebbe unicamente dall'accordo con *tutte* le Potenze. Or questo accordo pel momento è giudicato impossibile!

Dal teatro dell'*occupaziove* non giungono nemmanco oggi notizie favorevoli agli Austriaci. Un telegramma da Vienna dice che eglino passarono la Sava (all'est della Bosnia, e precisamente nel punto dal quale passò già il generale Szapary, che fu *poi* costretto a ritirarsi presso Doboj sulla Bosna), e stanno bombardando Brtscka, cominciando così un movimento concentrico contro gli insorti, il cui nucleo più forte trovasi ad est.

Il telegrafo aveva dato l'annunzio dell'arresto d'un individuo sospetto di aver voluto attentare alla vita dell'Imperatore Guglielmo; ma la *Post* di Berlino, pur affermando l'arresto e narrando alcuni particolari della vita di questo individuo ch'è un uomo dell'Annover, smentisce la sospettata intenzione criminosa.

La notizia data dal *Times* che la Russia intendesse raddoppiare le sue truppe nella Bulgaria e nella Rumelia, dacchè gli Austriaci ingrossarono nella Bosnia, ricevette una sollecita smentita da Pietroburgo; ma una lettera da Filippopoli nella *Corrispondenza politica* dice essere un fatto che il governatore generale della Bulgaria, principe Doudukoff, si è più volte espresso come un eventuale estendersi dell' occupazione austriaca nella Bosnia non potrebbe lasciare indifferente la Russia.

Il *Pester-Lloyd*, a pretesto della Convenzione militare tra la Russia e la Serbia, invita di nuovo il Governo a guardarsi dai Serbi e dai Montenegrini, e a non lasciarsi ingannare dalle false grida di *Arnauti* e di *Lega albanese*.

Secondo un telegramma d'oggi Midhat pascià sarebbe sì richiamato dall'esiglio, ma non per affidargli veruna parte nei Consigli dell'attuale Sultano.

Il Discorso dell' on. Giuseppe Giacomelli.

III.

L' on. Giacomelli, ritenute *non possibili le economie* e ritenuto che debba conservarsi ad ogni costo il *pareggio di competenza* (quantunque non sia il pareggio più desiderabile nemmanco per la economia domestica, come disse il Sella), ne deduce che le *entrate* si debbano mantenere nella somma attuale. Ma il Ministro delle finanze ha voluto la soppressione della *tassa macinato* già votata dalla Camera elettiva, e che aspetta la cresima del Senato; dunque il Ministro delle finanze, per conseguire una vittoria di Partito, un voto politico, mette in pericolo il *bilancio di competenza;* dunque la proposta del Ministro è stata un *salto nel fosso*; dunque il Doda è un cattivo Ministro, anzi un nemico della prosperità finanziaria dell' Italia.

E qui l' on. Deputato di S. Daniele racconta la notissima storia della *tassa macinato,* o *tassa sulla fame.* Ne scusa gli autori, perchè spinti da necessità suprema; ne notá gli inconvenienti moltissimi, ma riconosce *come parecchie asprezze sieno state tolte in questi ultimi anni....* dunque sotto il governo della Sinistra. Ma se all'on. Giacomelli *non importa il mantenimento dell' una o dell' altra tassa, purchè il grande risultato* (quello del pareggio) *non sia offeso,* egli conchiude censurando il *ministro audace che distrugge tutta questa tassa di larga consumazione senza indicare come intenda sopperire al vuoto.* Or noi non possiamo, in questo punto, piegar la testa in segno di umile adesione agli oracoli finanziarii del Deputato di S. Daniele.

Non senza un grave motivo il Ministero Cairoli fece promettere dalla Corona un alleviamento di pesi a beneficio delle classi povere per inaugurare con un beneficio il nuovo regno; e questo motivo, sia pur *politico,* non è a dirsi con retto senso di giustizia che fosse unicamente conseguenza di *considerazioni di Partito,* e che il Ministro delle finanze mirasse solo a *creare intorno al suo capo una fulgida aureola.* E chi, meglio dell' onor. Giacomelli, è in grado di sapere la gravità del malcontento destato per l' introduzione di questa tassa, reso maggiore pel metodo della riscossione e per le vessazioni fiscali? E chi, meglio di lui, potrebbe dire come venisse imposta unicamente per ostare ad un pericolo gravissimo, e sempre nel proposito di toglierla, appena ciò fossesi reso possibile? E i tanti provvedimenti dati per rendere meno uggiosa e intollerabile la riscossione della tassa macinato, e gli studj per sostituire il *pesatore* al *contatore,* non provano forse come eziandio pegli ultimi Ministeri di Destra fosse affare urgente il bisogno di salvare contro vessazioni ed ingordigie il misero contribuente?

Noi comprendiamo sì come una tassa *a larga base* possa essere produttiva, e per la sua generalità giusta. Ma, a chi considera il genere di alimentazione delle nostre popolazioni, siffatta tassa non apparirà equamente ripartita, bensì tale da colpire al massimo: grado le classi povere. Poi, se non è facile graduare le tasse in modo da proporzionarle all'agiatezza de' contribuenti, non ci sembra sapienza economica l'andare all' inverso. E, pur troppo, sono le classi povere quelle che men sfuggono a ogni specie d' imposte.

Se non che l'on. Doda, in adempimento alle solenni promesse della Corona, lanciò l'ardita proposta: *aboliamo il macinato,* quando la prima più mite, cioè la diminuzione d'un quarto, trovò, per isvariati motivi, compatta opposizione alla Camera. Proposta ardita se vuolsi, ma conseguenza legittima di tali antecedenti, la cui gravità niuno potrebbe disconoscere. Nè siffatto ardimento contribuì a danno del nostro Credito, poichè nell' *Esposizione finanziaria* l'on. Doda annunciava un civanzo di venti milioni, e proponevasi di ricavare altri milioni (circa quaranta) col rimaneggiamento delle imposte esistenti, con qualche nuova imposta *voluttuaria,* e con le economie.

Certo è che se l'on. Giacomelli non crede possibili le economie; se ritiene esausto il genio inventivo dell' imposte con le creazioni del Sella, ed impossibile pensin il ricavare qualche maggior redditi dalle imposte esistenti, in questo caso egli avrebbe appieno ragione di proclamare pur impossibile il riempire il vuoto che lascierà l'abolizione del macinato, sebbene questa avverrà gradualmente entro un quinquennio. Ma noi non ammettiamo questa *impossibilità;* anzi ammettiamo *possibilissimo* che il *pareggio di competenza* non venga turbato. Che se anche dovesse esserlo per qualche anno, e per somma non ingente, crediamo (poichè alla fine *il pareggio non è tutto*) che sarebbe siffatto discapito tollerabile dall' Italia, piuttostochè mantenere più a lungo una tassa «che (dice una petizione diretta testè al Senato, affinchè non badi ad altra petizione in senso contrario dei villici di Catania in Sicilia) non può essere con equità distribuita; aggrava soverchiamente chi si ciba di soli cereali; abbandona al monopolio dei tristi il proletario; favorisce la truffa; mantiene il malcontento; fomenta l'emigrazione e danneggia infine l'agricoltura, madre inesauribile d' ogni ricchezza.»

Il comm. Giacomelli avrebbe permesso al Ministro di abolire soltanto la tassa pei cereali inferiori, e a questa abolizione parziale dichiarò ai pochi Elettori congregati nella Sala municipale di S. Daniele ch'egli diede il suo voto. Ma se contro a questa opinione dell'on. Giacomelli stette la Lega di tutti i gruppi di Sinistra che votarono la proposta per l'abolizione totale entro un quinquennio, il voto dell'on. Giacomelli e dell'Opposizione di Destra può anche considerarsi un voto di Partito politico, più che un voto economico-finanziario. Del resto con l'*abolizione totale* vennero impedite assai nocive dimostrazioni di *regionalismo.* Ned *era facile* (benchè l'on. Giacomelli ami asserirlo) *provare che le poche Provincie non consumatrici di grano godevano da un pezzo speciali benefici,* perchè, malgrado questi benefici, esse Provincie avrebbero gridato contro il *beneficio* che sarebbe toccato, per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, soltanto ai settentrionali. Il mezzodì e la Sicilia daranno sempre da che pensare ai rettori dell' Italia, ed in ispecie ai Ministri delle finanze. Difatti anche oggi rileviamo che a Messina si tenne un *meeting* nei locali della Camera di commercio per protestare contro la tassazione, creduta esorbitante, dei fabbricati; come l'altro ieri nella Provincia di Catania firmavasi la citata petizione al Senato perchè si conservi la tassa-macinato, paurosi di altra nuova tassa che più gravemente, ossia equamente, li abbia a colpire! Dunque, a parer nostro, la seconda proposta dell'on. Doda fu, oltrechè una *riparazione economica,* una *convenienza politica.*

Noi riteniamo possibile rimediare al *deficit* che lascierà l'abolizione della tassa-macinato, e non dividiamo tutte le preoccupazioni dell'on. Giacomelli riguardo l'avvenire delle finanze italiane. Guardi sul listino delle principali Borse d'Europa a qual punto pervenne la rendita italiana sotto il terzo Ministero di Sinistra, e la calma s'impadronirà del suo spirito.

(*Continua.*)

Notizie interne.

L' on. Conforti sta elaborando un progetto di legge che stabilisce l' obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso. Vi si conterrebbero delle pene pecuniarie e personali per i sacerdoti che contravvenissero a questa disposizione.

— Corre voce che l'on. Cairoli intenda accettare un banchetto che gli si offrirà a Pavia, e pronunciarvi un discorso politico.

— Diamo per debito di cronisti la notizia, letta in parecchi giornali, essere imminenti le dimissioni del gen. Cialdini dal posto di ambasciatore a Parigi, Troviamo poi anche, in tale proposito, la notizia che lo sostituirebbe il conte Corti; e questa seconda parte della notizia ci fa maggiormente dubitare della prima, inquantochè crediamo che il conte Corti

non sia per lasciare, almeno per ora, il suo posto di ministro degli esteri.

— Contrariamente alle supposizioni messe in giro, pare che il regio Delegato di Firenze manterrà intatto il decreto che abolisce l'Istituto diretto dagli Scolopi, e lo estenderà anzi ad altri educatorii religiosi.

— Sull' inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele a Monza alla presenza delle Loro Maestà, la *Gazzetta di Venezia* reca il seguente telegramma particolare: Folla enorme, città pavesata festante, applauditi i discorsi del Sindaco e del Sottoprefetto. Le Loro Maestà commosse, accolte con entusiasmo. Allo scoprimento del Monumento delirio d'applausi. Impressione generale del Monumento soddisfacente. Intervenute le Autorità milanesi.

Notizie estere

Gambetta si recherà il 19 a Romans per assistere ad un grande banchetto dato in suo onore ed organizzato da Christophle.

Gambetta terrà in quell' occasione un grande discorso politico e si recherebbe poscia in Isvizzera.

— L' ambasciatore russo principe Lobanoff-Rostowski ha dichiarato al Granvisir che qualora il Montenegro avesse ad essere costretto a scendere colle armi alla mano contro gli Albanesi, la Russia difficilmente sarebbe in grado di rimanere passiva spettatrice, giacchè il Montenegro, che ha combattuto al fianco della Russia, gode di grandi simpatie presso il popolo russo. Il Granvisir protestò che la Porta ha la migliore volontà di adempire alle obbligazioni da essa assunte a Berlino, ma che, per ora, le manca la forza di far valere praticamente questa sua volontà. Pel momento, essa non può mandare le sue truppe nell' Albania, perchè ne è più urgente il bisogno in altri punti.

Verso la Tessaglia furono mandati altri 16 battaglioni e 4 batterie. Il numero complessivo delle truppe ottomane nella Tessaglia e nell' Epiro si calcola di 81 battaglioni. Si è decisi di rispondere con una dichiarazione di guerra ad una eventuale invasione dei Greci.

— Telegrafano da Zagabria alla *Deutsch Zeitung* che quasi giornalmente prevengono al comando militare di Croazia telegrammi, chiedenti provvedimenti efficaci per tutelare le popolazioni confinarie contro le scorrerie degl' insorti bosniaci, oppure che vengano armati gli abitanti atti a combattere dei villaggi posti lungo la frontiera.

— Leggesi nell' *Indipendente* di Trieste: Un nostro dispaccio ci segnalò ieri incominciato il bombardamento di Brkca. È questa una cittadella posta sulla sponda destra della Sava, a mezza via fra la foce del Bosna e la frontiera serbo-bosniaca. Sebbene non conti che soli 3000 abitanti, è una delle più importanti piazze commerciali della Bosnia. Da Brcka parte una strada per Dolnja-Tuzla. Il bombardamento di Brcka è il segnale del passaggio della Sava da parte delle truppe austro ungariche, e l' iniziamento dell' operazione concentrica contro i corpi d' insorti che si trovano fortificati nella Bosnia orientale.

— Le notizie che si hanno dall' Austria-Ungheria ci dipingono la situazione alquanto seria. Il morale dell' esercito è molto depresso. Le diserzioni sono continue; i soldati sono esposti a terribili malattie e ad ogni sorta di privazioni. La guerra ha assunto una ferocia inaudita, non accordandosi quartiere dalle due parti. E l' on. Lazzaro, corrispondente di parecchi giornali italiani, scrive da Spalato:

« ....Le fucilazioni sono all' ordine del giorno. Non più individui isolati, ma interi drappelli di 20 a 30 insorti vengono mandati all' altro mondo, dopo aver deposto le armi. »

Intanto nell' Ungheria va aumentando l' agitazione contro la guerra. La popolazione di Debreczin è molto indignata per le perdite che il reggimento di quella città ha sofferto sui campi della Bosnia. L' eccitazione ha assunto così gravi dimensioni, che il capitano di città è andato a Pest per prendere istruzioni dal capo della polizia Jekelfalusy. Mentre le autorità provinciali ungheresi, che hanno già rifiutato di fornire carriaggi all' esercito, si oppongono ora alla costruzione della ferrovia Sissek-Novi-Banjaluka, urgentemente reclamata dal comando militase. Sono forse queste difficoltà che hanno inspirato alla *Presse* l'articolo in cui si propugna l' *urgente necessità* di contraporre una potenza attiva di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino alla « lega rivoluzionaria delle popolazioni maomettane dell' Impero turco », lamentando che " mediante la stipulazione del trattato di Berlino si sia manifestato l' egoismo politico persino in quelle nazioni che prima della crisi orientale si mostravano neutrali ".

— È morto De Bülow, ex addetto all' ambasciata di Germania a Parigi, per ferita riportata in duello col barone Humeracht.

— Gli albanesi, stando ad una notizia dell'*Agenzia Reuter* da Costantinopoli, hanno festeggiato l' uccisione di Mehemed Alì e di due altri pascià come una vittoria. L' agitazione nei distretti insorti va aumentando, e sarebbero colà avvenute nuove carneficine. Le famiglie cristiane cominciano ad emigrare nel Montenegro.

— Dalla stessa fonte viene confermato che una banda d' insorti albanesi marcia verso Mitrovizza, e vengono fatti preparativi di difesa nell' Epiro pel caso di attacchi da parte dei Greci. Un altro corpo di 15 mila insorti si sta formando per muovere su Uskub.

— Un dispaccio da Cattaro reca: Un esploratore montenegrino, il quale, travestito da arnauto, fu a Prizrend, Diakova e Ipek e riuscì a stento e con pericolo della vita a fuggire da quest' ultimo luogo, narra ch' è incredibile l' attività spiegata dalla Lega albanese e la risolutezza e disciplina che dominano fra quella gente. I *tabor* di volontari, le artiglierie, le armi e le munizioni aumentano come se pullulassero dal suolo. Esso ritiene che siene non meno di 30 mila i combattenti, che vengono organizzati e addestrati militarmente. Il governo nazionale (?) lavora febbrilmente; tutti i decreti però vengono emanati in nome del Sultano.

CRONACA DI CITTÀ

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

Il signor Soravito Nicolò si rese deliberatario nell'appalto odierno delle opere di ricostruzione del ponte provvisorio in legname sul Torrente Degano lungo la strada provinciale del Monte Croce, fra Forni Avoltri e la frazione di Avoltri, verso il corrispettivo di L. 4000.00, cioè col ribasso di L. 12.49 sul dato regolatore d'asta.

Contro tale offerta chiunque che credesse aspirarvi, potrà presentare il ribasso del ventesimo entro il termine dei fatali, che va a maturarsi col giorno di sabato 21 corr. ore 12 meridiane, ferme del resto le condizioni tutte dell'avviso 29 agosto passato N. 2893.

Udine, 16 settembre 1878.

Pel Segretario Capo Prov.
Ferrante Sebenico.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d' Asta:

Alle ore 10 ant. del 19 settembre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° Incanto per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro, a le scadenze dei pagamenti.

L' Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori..

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 ant. del 24 settembre 1878.

Gli atti e le condizioni d' Appalto sono visibili presso l' Ufficio municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, imposte, e registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine
li 14 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco
TONUTTI

Lavoro da appaltarsi. Adattamento di alcuni locali nell' Ospitale Vecchio ad uso di Scuola elementare maschile, e riduzione di altri nello stabilimento delle Scuole femminili Urbane. Prezzo a base d'Asta 3500. Importo della cauzione pel Contratto l. 500. Deposito a garanzia, dell'offerta l. 300, delle spese d' Asta e di Contratto l. 80. Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il prezzo sarà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro con deduzione del decimo, la quarta a lavoro compiuto. Il lavoro dovrà essere compiuto entro 50 giorni.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana, N. 12 (serie terza) in data del 16 settembre contiene scritti del Redattore cav. Lanfranco Morgante, e dei signori L. Jesse, A. Biancuzzi, G. L. Pecile, cav. P. Biasutti e A. Della Savia. Il Biasutti ed il Biancuzzi trattano dell'emigrazione in America, ed il Pecile continua la cronaca dell'emigrazione. Anche questo numero è tale da interessare i Lettori.

Contravvenzioni accertate dai vigili urbani, nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica N. 23, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali N. 10, Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di igiene o di edilizia N. 2, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali N. 8. Trasporto di carni macellate con carro scoperto N. 1, corsa veloce di ruotabile da carico N. 1, getto di spazzature sulla pubblica via N. 4, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto N. 1, transito di veicoli sui viali di passeggio N. 3. Totale N. 53.

Venne inoltre arrestato un questuante e furono sequestrati chil. 13 di frutta immature o guaste.

Omaggio alla Regina. Ieri ebbimo occasione di ammirare il bellissimo *Album di fotografie* che la Giunta municipale invierà a S. M. la Regina Margherita. Queste fotografie, eseguite nello Stabilimento Malignani, rappresentano vedute di Udine e della Provincia. L' *Album* fu legato in velluto dal signor Mario Berletti, e va adorno di stemmi e fermagli in argento dorato, bellissimi lavori dell' Officina di Luigi Conti. Il frontespizio con la dedica, litografia a colori, venne eseguito dal signor Enrico Passero. In esso leggonsi queste parole: *A S. M. la Regina d' Italia, questo omaggio della Città di Udine rammenti il Friuli.*

In Udine si aduneranno tra pochi giorni i Rappresentanti dei Comuni consorziati per la costruzione di un ponte sul Cormor sulla via da Udine a S. Daniele. Sappiamo che per gli studj fatti eseguire dall'on. nostra Giunta municipale si farà un risparmio di circa lire ventimille, essendosi fatte alcune modificazioni al preesistente Progetto dell' ingegnere Locatelli.

Casino Udinese. Annunciamo con rincrescimento che l'Assemblea radunata jeri sera, dopo viva discussione, stabilì lo scioglimento della Società del Casino pel 31 dic. prossimo venturo.

Lavori edilizj. Ieri cominciarono i lavori pel ritiro della Casa De Gleria in Borgo Aquileja. Anche questo abbellimento è dovuto all'on. Giunta.

In Via Gorghi e presso il ponte d'Aquileja si vedono apparecchiati i materiali per la sistemazione della riva sinistra della Roggia. Evviva il Progresso!

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Somme precedenti L. 844.02 — Tomadini Ida Rizzani l. 2, N. N. c. 50, Tonini Giuseppe l. 4, Schioppo conte Giovanni l. 5, De Marco Someda l. 3, Di Prampero conte Antonino l. 10, Brisighelli Valentino l. 4, Trento conte Antonio l. 4, Florio Francesco l. 5, Di Lenna Antonio l. 1, Morgante Elvira l. 2, Caneva Francesco l. 2, Brosegani Enrico l. 2, Toso dott. Giuseppe l. 2, Cimador Giacomo l. 1, Gennaro Giovanni l. 2, Flocco Giovanni l. 1, Pertoldi Leonardo l. 2, Tubella Anna l. 2, M. R. contessa Anna Gallici Direttrice delle Dimesse l. 5, Divina Natale l. 2, Fattori Sebastiano c. 60, Biasutti cav. dott. Pietro l. 4, nob. Orgnani Martina l. 5, Ferigo Leonardo l. 2, Artico Santo l. 1, Dott. Rubbazer l. 1, A. F. l. 2, Tovellazzi Luigi l. 2, Sartori Leonardo l. 2, De Gleria P. l. 2, Don N. N. c. 58, N. N. l. 2, Tavasani Luigi l. 2, Marzuttini dott. Carlo l. 5, Della Bianca Antonio c. 50, Serafino Serafini l. 3, Moro Pietro l. 2, Rubini fratelli l. 2, N. N. l. 1, Danielis M. R. Parroco l. 2, Fantini e Bodini, famiglia l. 2, Stipano Angelo c. 50, Zamparo Antonio l. 5, De Marco Marianna c. 30, N. N. l. 2, Livotti Giuseppe l. 1, Marchetti e comp. l. 5. Totale L. 963—

Il servizio di esplorazione in guerra è il titolo di un bell'articolo che il nostro amico Luigi Farlatti di Rive d'Arcano, già capitano nella cavalleria nazionale e capo del servizio d'esplorazione nell'esercito dei Vosgi sotto il generale Garibaldi, pubblicava nel *Secolo* del 15, riassumendo le sapientissime e pratiche massime dettate per tale servizio dal Generale.

Incendio. Nel pomeriggio del 7 corr. in Comune di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone)

sviluppossi il fuoco nella casa di C. V. danneggiando per L. 300.

Ferimento. Per questioni d' interesse vennero a diverbio tra di loro certi C. O. e C. P. di S. Odorico, e, dalle parole passati alle mani, il secondo riportava una ferita non molto grave alla testa mediante corpo contundente.

Furti. Nella sera dell' 8 al 9 certi F. L. e D. P. andando sur una carretta verso Moggio, presi dal vino, si addormentarono ed il primo si svegliò allegerito del suo portafoglio contenente Lire 19 e dell' orologio d'argento. — Ignoti s' introdussero per la porta d' ingresso, che era socchiusa, nella casa colonica di B. L. in Spilimbergo e dalla cucina asportarono diversi oggetti di lingerie pel valore di L. 8 circa. — In Framonti di Sotto, ignoti malfattori aprirono, mediante grimaldello, la porta di una stanza sita all' esterno della casa di C. A., e dalla stessa involarono una quantità di formaggio, salami, ricotte, e grasso di majale, per un valore complessivo di L. 107 circa.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera esporrà: **Il sogno di Facanapa**, con ballo.

Teatro Minerva. Sappiamo che si presenterà il celebre prestigiatore nob. cav. De Stefani. I giornali di altre città ne fanno molti elogi; ultimamente, in occasione del soggiorno di S. M. a Venezia, ebbe l'onore di divertire il pubblico veneziano alla presenza di S. M. Fu anche a Parigi, la città dalle maraviglie, ove ebbe il nome di *impareggiabile*. Tutto ciò ci fa credere che anche nella nostra città il nob. De Stefani si farà onore e che il pubblico vorrà concorrere in un buon numero a vedere questo nuovo *mago*, che supera quanti ebbero fin qui a tentare tali ardiui lavori.

Ultimo corriere

Telegrafano da Parigi 16 corrente:

Favorita da un bellissimo tempo, la grande rivista presso il bosco di Vincennes riesci splendida.

Grande folla di spettatori. Le tribune riservate ricolme. Erano presenti la moglie del maresciallo Mac-Mahon e le famiglie dei diplomatici.

Mac-Mahon, salito a cavallo al forte di Vincennes, è arrivato verso le due sul campo delle manovre. Era seguito dal maresciallo Canrobert, dal granduca Costantino di Russia e dai delegati militari esteri.

Grandi evviva alla Repubblica echeggiarono durante la sfilata della fanteria e dell' artiglieria che fu ammirabile.

Si notarono grandi progressi nella cavalleria. La carica finale di due divisioni di cavalleria in linea di battaglia riuscì imponente e fu accolta da entusiastici applausi.

Gambetta, riconosciuto mentre passava pei *baulevards* in carrozza, fu festeggiato con grida di *Viva Gambetta!*

TELEGRAMMI

Bucarest, 15. Cogalniceano è ritornato. È falso che la Rumania non abbia occupato ancora la Dobruscia per timore d' opposizione da parte delle popolazioni. Il solo motivo del ritardo è la questione costituzionale. Le Camere si riuniranno il 27 corr. per prendere una deliberazione sulla occupazione secondo il sistema costituzionale.

Falmouth, 15. La fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata. Tutti godono buona salute.

Roma, 16. Cairoli è partito per Belgirate onde rinfrancare la sua malferma salute.

Firenze, 16. Il Duca d' Aosta è partito per Torino salutato dalla folla.

Parigi, 16. Le informazioni del *Fanfulla* riguardo all' Egitto e l' invito fatto da Salisbury alla Francia d' occupare Tunisi, sono infondate. Le trattative impegnate tra la Francia e l'Inghilterra hanno semplicemente lo scopo di porsi d' accordo sulla composizione del Ministero egiziano colla presidenza di Nubar e nel quale vi saranno in giuste proporzioni gli elementi francese ed inglese.

Ragusa, 16. Gli insorti distrussero la strada da Bilek a Trebigne. Si combatte attualmente al nord di Trebigne.

Londra, 16. Il *Morning Post* ha da Berlino: L' Imperatore Guglielmo desidera di riprendere il governo il mese d' ottobre prossimo. Il *Daily News* ha da Berlino: La convenzione militare è conchiusa tra la Russia e la Serbia. Questa terrebbe a disposizione della Russia un Corpo di 40 mila uomini mediante un sussidio mensile di 250,000 rubli. Il *Daily News* ha da Vienna: Dicesi che metà dell' esercito austriaco s' impiegherà per sottomettere la Bosnia. Il *Daily Telegraph* dice: La Russia eccita l' Austria ed annettersi la Bosnia e l' Erzegovina. L' Austria sembra disposta ad accettare.

Vienna, 16. I ministri austriaci tengono delle conferenze assieme ai loro colleghi ungheresi. Schuwaloff, il cui rimpatrio doveva seguire ieri, resta qui per studiare la situazione.

Pest, 16. È imminente la convocazione del Parlamento ungherese, il quale è chiamato ad esaurire alcuni affari della massima urgenza. Verrà pure tosto convocata anche la Dieta della Croazia.

Brood, 16. La *landwer* croata disperse ieri una banda d' insorti, che passò ieri il confine allo scopo di saccheggiare alcuni villaggi austriaci.

Londra, 16. Il Governo inglese insiste presso la Porta affinchè essa concluda una convenzione con l' Austria.

Pietroburgo, 16. Gl'insorti di Kazisch vennero respinti dalle vicinanze di Rodope. La strada di Filippopoli è libera.

Belgrado, 16. Il principe Milan è improvvisamente ritornato dal suo viaggio d' ispezione al confine. Si crede che questo suo prematuro rimpatrio abbia per iscopo delle modificazioni nel gabinetto.

Costantinopoli, 16. I delegati cretesi accolsero le proposte della Porta, deferendone l' approvazione definitiva ad un' assemblea nazionale. Si conferma che il nuovo prestito turco viene garantito dall' Inghilterra.

ULTIMI.

Rio Janiero, 16. Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Calcutta, 16. Il piroscafo italiano *Bengala* della Società Rubattino, è partito per Genova.

Bombay, 16. È giunto il postale *India* proveniente da Genova.

Roma, 16. Il *Diritto* e l' *Italie* dichiarano inesatta la conversazione del corrispondente del *Temps* con Cairoli e Zanardelli. Il *Diritto* soggiunge: Basti solo il rilevare che Zanardelli nè prese parte, nè fu presente alla conversazione fra il Presidente e il corrispondente del *Temps*.

Roma, 16. I giornali constatano che non è ancora giunto il rapporto ufficiale sull'assassinio del nostro console in Bosnia. I particolari recati dalla *Gazzetta di Eszez* non sono ancora confermati. Desta senso il fatto che fino ad oggi il nostro ambasciatore a Vienna non abbia ricevuto dal governo austro-ungarico informazioni di sorta su quell'infame delitto. L' on. Cairoli fu ieri in vivissima comunicazione telegrafica col detto ambasciatore su questo argomento. Stamattina l' on. Cairoli partì per l'Alta Italia. I medici gl' imposero un ritiro dagli affari almeno per quindici giorni. Nella sua asenza regge la segreteria della presidenza il comm. Casanova.

Roma, 16. Si dà per positivo lo scioglimento del Consiglio municipale di Venezia.

Telegrammi particolari

Monza, 17. Ieri sera la città fu illuminata. Il Re e la Regina uscirono dalla Villa e furono acclamatissimi. Il Sindaco, per incarico del Re, ringraziò la città che fu la prima ad innalzare un monumento a Vittorio Emanuele.

Berlino, 17. Ieri è arrivato Bismarck.

Nel *Reichstag* cominciò jeri la discussione assai vivace riguardo il progetto di Legge contro i Socialisti. Parlarono Stolberg ed Eulemburg perchè il Progetto sia accettato nella forma presentata; Heldorf, che appartiene al Partito conservatore, parlò contro la durata della validità della Legge; Babel perorò in difesa dei Socialisti; Bamberg, nazionale, vuole limitata la durata, e propose che il Progetto fosse rinviato alla Commissione per gli opportuni emendamenti.

Parigi, 17. Ieri a Midhat pascià fu consegnata dall'ambasciata turca una lettera del Sultano, per la quale si dà esaudimento al desiderio espresso dall'illustre esule di recarsi nell'isola di Candia. Midhat partirà da Parigi tra due o tre giorni su una nave messa a sua disposizione.

Belgrado, 17. Quindicimille Serbi e Bosniaci si aggiunsero agl'insorti. La Serbia stabilì di non cooperare con mezzi militari nel pascialato di Novibazarr, e rifiutò di stabilire una linea doganale coll'Austria.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 14 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	18.—	a L. 19.50
Granoturco vechio	»	»	14.60	» 15.30
» nuovo	»	»	12.50	» 13.20
Segala	»	»	11.80	» 12.50
Lupini nuovi	»	»	7.70	» 8.30
Spelta	»	»	24.—	» —.—
Miglio	»	»	21.—	» —.—
Avena	»	»	8.—	» —.—
Saraceno	»	»	15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	» —.—
» di pianura	»	»	20.—	» —.—
Orzo pilato	»	»	26.—	» —.—
» in pelo	»	»	14.—	» —.—
Mistura	»	»	12.—	» —.—
Lenti	»	»	30.40	» —.—
Sorgorosso	»	»	11.50	» —.—
Castagne	»	»	—.—	» —.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 settembre

Rend. italiana	81.70.—	Az. Naz. Banca	2030.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.30.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	664.—
Az. Tab. (num.)	818.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 settembre

Inglese	95.25	Spagnuolo	14.—
Italiano	73.—	Turco	12.06

VIENNA 16 settembre

Mobigliare	227.30	Argento	—.—
Lombarde	70.50	C. su Parigi	46 65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	252.75	Ren. aust.	62.25
Banca nazionale	794.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 settembre

3 0/0 Francese	76.45	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	113.02	» Romane	275.—
Rend. ital.	73.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	250.—	C. sull'Italia	8.1/2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1/8
» Romane	73.—		

BERLINO 16 settembre

Austriache	438.—	Mobiliare	391.—
Lombarde	122.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.10 Nap 9.38—

BORSA DI MILANO 16 settembre

Rendita italiana 80.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.94 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 settembre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.32 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88 a 21.90
Bancanote austriache	» 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento da	—.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.2	750 5	750 9
Umidità relativa	61	43	73
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	22.2	26.1	20.8

Temperatura (massima 27.9 (minima 17.2
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.